



LA CERVA DI SANT'EGIDIO

Foglio di collegamento e comunicazione

Anno XXIV N° 12 – 17 Maggio 2020

www.parrocchiasantegidioabate.it

Tornare a messa

Ecco cosa cambierà...



ORARI

Messe feriali: Ore 18:30 (Rosario dalle 18)

Messe festive: Ore 9:00 e 11:00 all'interno della Chiesa

Ore 18:30 nel piazzale di fronte alla Chiesa

INFORMAZIONI

La nostra Chiesa, per rispettare i criteri sulla distanza di sicurezza, ha a disposizione 100 posti a sedere. Solo per la messa all'aperto saranno permessi posti in piedi.

L'ingresso si effettuerà dalla porta centrale stando distanziati mentre si aspetta il proprio turno per entrare.

L'uscita avverrà invece attraverso la porta della stanza dei chierichetti.

Sarà necessario presentarsi con la mascherina e all'ingresso ci si dovrà disinfettare le mani con del gel igienizzante.

Saranno presenti alcuni steward all'ingresso che gestiranno l'accesso in chiesa accompagnandoci in modo da riempire tutti i posti in ordine. Ci aiuteranno anche al momento dell'uscita in modo da muoverci in modo ordinato senza accalcarci.

La Comunione si farà restando in piedi al proprio posto e sarà possibile riceverla solo sulle mani.

Le offerte non saranno più ritirate durante il momento della questua, ma sarà presente una cassetta all'uscita.





ATTENZIONE

Al raggiungimento del numero massimo di posti e, in ogni caso, all'inizio della Celebrazione **le porte verranno chiuse e non sarà più possibile poter entrare.**

I bambini saranno contati come singole persone e quindi dovranno sedersi nei posti indicati, mantenendo le distanze.

La messa in Streaming verrà sospesa da Lunedì 18 Maggio.



DIVIETI

È vietato l'utilizzo di libretti e fogli durante la Messa. In caso vengano presi fogli sul tavolo all'ingresso (es. Cerva) dovranno poi essere portati a casa e non lasciati sulle panche.

È vietato fermarsi in Chiesa per parlare al termine della Celebrazione.

È vietato fermarsi nel piazzale formando assembramenti di persone, si potrà fare solo mantenendo la distanza di sicurezza.

CALENDARIO LITURGICO

Domenica VI di Pasqua	17	10.00	Sirri Sante e Primo Carpineti Gigliola Regina Fidelis
Lunedì	18	18.30	Barocci Giuseppe - Herola Ulrike Zanotti Gabriele
Martedì	19	18.30	PRO POPULO
Mercoledì S. Bernardino da Siena	20	18.30	Carlo Pillepich Tafari Balilla Coniugi: Malatesta - Giorgetti Coniugi: Rossi- Malatesta
Giovedì	21	18.30	Manduchi Gino
Venerdì S. Rita da Cascia	22	18.30	Zaccherini Antonio e Patrizia
Sabato	23	18,30	Papi Quinto e Agostina
Domenica Ascensione del Signore	24	09.00	PRO POPULO
		10.00	Barocci Armando Def: Gozzoli - Monica e Fabio
		18.30	Magnani Piera



Mons. Douglas Regattieri
Vescovo di Cesena-Sarsina

LETTERA ALLA COMUNITA' DIOCESANA
dopo il Protocollo del 7 maggio 2020
firmato dalla CEI, la Presidenza del Consiglio e il Ministero degli Interni

Carissimi,

il testo del tanto atteso Protocollo è giunto. Possiamo ora celebrare. Credo sia stato opportuno il *lockdown* cui ci siamo sottoposti per due mesi al fine di salvaguardare, per quanto possibile, la nostra e altrui salute. Ora a partire dalle indicazioni del Protocollo e da quanto ha indicato precedentemente la CEI, desidero con questa lettera mandare ad attuazione nel nostro territorio diocesano tali norme. E con essa dare a tutti alcune informazioni per la vita della nostra Comunità diocesana nei prossimi mesi. Ecco le indicazioni. Le affido alla buona volontà di tutti, al buon senso di ciascuno, alla coscienza e al senso di responsabilità dei pastori.

La celebrazione feriale e festiva della Santa Messa

Dal 18 maggio prossimo sarà possibile riprendere la celebrazione della Santa Messa con la partecipazione del popolo nelle nostre chiese. E' necessario osservare le indicazioni di seguito riportate e che saranno espone in forma sintetica in una locandina da collocare alle porte di tutte le chiese della Diocesi.

Il luogo sacro sia igienizzato al termine di ogni celebrazione liturgica, mediante la pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione antisettica. Anche i vasi sacri necessari per la celebrazione, dopo l'uso, siano accuratamente disinfettati. Le acquasantiere non contengano acqua benedetta.

Sia consentito l'accesso alla chiesa solo a un numero di persone tale che sia garantita la distanza, l'uno dall'altro, di almeno un metro laterale e frontale.

Se si prevede il superamento del numero di persone che il luogo sacro può contenere, specialmente per le Sante Messe festive, si prenda in considerazione la possibilità

- di celebrare all'esterno,
- oppure di aumentare il numero delle Sante Messe,
- oppure di organizzare turni di fedeli nelle diverse celebrazioni già previste in orario.

Là dove è possibile si disponga l'ingresso e l'uscita dei fedeli con percorsi diversi.

E' necessario vigilare, avvertendo i fedeli, di non sostare davanti alla chiesa, sia all'inizio che al termine della Santa Messa, evitando gli assembramenti.

Là dove è possibile le celebrazioni vengano trasmesse in modalità *streaming* per facilitare coloro che non possono partecipare fisicamente alla Santa Messa.

Ricordo che per motivi di età e di salute è sospeso precetto festivo.

E' vietato l'ingresso in chiesa per partecipare alla Santa Messa alle persone che presentino sintomi influenzali/respiratori o una temperatura corporea uguale o superiore ai 37, 5° C, e anche a chi fosse venuto in contatto con persone positive al Covid-19, nei giorni precedenti.

Nei diversi ingressi della chiesa siano messi a disposizione di tutti, liquidi igienizzanti per le mani.

Ogni fedele che partecipa alla Santa Messa indossi la mascherina.

I posti per i fedeli siano possibilmente segnalati con contrassegni ben visibili.

Per ragioni igienico-sanitarie, non è opportuno che nei luoghi destinati ai fedeli siano presenti sussidi per i canti o di altro tipo.

Nella liturgia eucaristica si ometta il rito dello scambio della pace.

Il ministro, al momento della Comunione dei fedeli, si igienizzi le mani, indossi la mascherina e i guanti monouso e si rechi presso i singoli fedeli per la distribuzione della Comunione. La particola sia deposta sulle loro mani, cercando di non venire a contatto con esse.

Le persone addette alla guida del canto e l'organista osservino anch'essi le necessarie distanze di sicurezza.

Non si raccolgano le offerte durante la Santa Messa, per evitare contatti ravvicinati con le persone, ma si collochino appositi contenitori all'ingresso della chiesa o in altro luogo adatto.

La celebrazione dei Sacramenti

Battesimi: nella celebrazione si omettano il segno della croce sulla fronte del bambino e il rito dell'effatà. Per le unzioni con l'olio dei catecumeni ed il crisma, il ministro indossi mascherina e guanti monouso.

Sacramento della Penitenza: si eviti di usare i confessionali tradizionali; si celebri il sacramento in luoghi ampi e areati in modo da rispettare le misure di distanziamento e la riservatezza del Sacramento stesso. Confessore e fedele indossino sempre la mascherina.

Messa di Prima Comunione: per la sua caratteristica di momento particolarmente festoso sia posticipata a data da definirsi.

Cresime: le celebrazioni che erano in calendario nei mesi di maggio e giugno siano posticipate a data da definirsi. Si mantengano quelle già fissate nei mesi di settembre e di ottobre. In caso io fossi impossibilitato a celebrare le Cresime (ad es. a causa degli impegni della visita pastorale) si chieda la disponibilità di presiedere la liturgia della Cresima a S. E. Mons. Giorgio Biguzzi, vescovo emerito di Makeni o ad altro vescovo o al vicario generale.

Matrimoni: è necessario osservare le disposizioni già indicate per la celebrazione eucaristica relative al distanziamento tra le persone e all'uso delle mascherine, quale dispositivo per la protezione personale.

Funerali: la Messa esequiale è equiparata alla celebrazione eucaristica. Si vedano pertanto le norme già ricordate dal Protocollo e ribadite in questa mia lettera circa la celebrazione feriale dell'Eucaristia.

Le attività pastorali

Poiché in questo periodo deve essere mantenuto il *lockdown* per quanto riguarda le attività pastorali che prevedono incontri per gruppi, soprattutto nell'ambito della catechesi dei ragazzi, dei giovani e degli adulti e anche per le attività associative, invito a usufruire – come già è stato fatto lodevolmente – dei nuovi mezzi digitali che permettono comunque di mantenere il contatto tra le persone. Lascio alla creatività dei singoli pastori, con l'aiuto dei loro collaboratori nei diversi settori, la scelta di tali modalità. Gli uffici diocesani possono essere di aiuto con sussidi adeguati.

L'estate: oratori, grest, campi scuola

Nel predisporre le attività estive per i ragazzi (campi scuola, centri estivi/grest...) sarà opportuno prendere contatto con il responsabile della pastorale giovanile (settore attività estive) che darà indicazioni in merito.

I prossimi appuntamenti diocesani

Tutte le celebrazioni indicate di seguito saranno video-trasmesse in modo che chi desidera potrà seguirle anche da casa.

- **Sabato 30 maggio:** Santa Messa Crismale, in Cattedrale a Cesena, per i soli sacerdoti e diaconi, ore 20,30.
- **Domenica 31 maggio:** Rosario meditato e benedizione del Vescovo dalla Basilica del Monte, alle ore 21. Non è prevista la processione né la partecipazione dei fedeli.
- **Giovedì 11 giugno:** Santa Messa nella Solennità del Corpo e del Sangue del Signore, in piazza della Libertà a Cesena, alle ore 20,30. Terminata la Santa Messa si terrà un momento di adorazione; cui seguirà la benedizione eucaristica.
- **Giovedì 18 giugno:** dalle ore 9,30 alle ore 12,30, se sarà possibile, terremo il tradizionale incontro dei sacerdoti e dei diaconi a Martorano, nella festa del sacro Cuore di Gesù; è previsto il momento della preghiera personale e della programmazione pastorale per il prossimo anno.
- **Martedì 23 giugno:** alle ore 17 in Cattedrale a Cesena si terrà la celebrazione di apertura della fase diocesana delle Cause di beatificazione di don Giancarlo Bertozzi e dei coniugi Pistocchi diacono Consilio e Buratti Bruna.
- **Mercoledì 24 giugno:** Santa Messa nella Solennità della natività di San Giovanni Battista, in piazza della Libertà a Cesena, alle ore 18.

14 maggio: Giornata di digiuno, preghiera e opere di carità

Giovedì 14 maggio i credenti di tutte le religioni si uniranno spiritualmente in una giornata di preghiera e digiuno e opere di carità, per implorare Dio di aiutare l'umanità a superare la pandemia di coronavirus. Papa Francesco, che ha accolto la proposta dell'Alto Comitato per la Fratellanza Umana, chiede a tutti i fedeli di unirsi all'iniziativa.

Mi recherò a Sala, al Santuario della Madonna del S. Rosario, per guidare la preghiera mariana alle ore 21. Sarà possibile seguire il Rosario collegandosi alla pagina Facebook del Corriere Cesenate.

Contributo al piano pastorale

Avevo appena iniziato a consultarmi con i membri degli organismi diocesani circa le linee pastorali dell'anno prossimo quando è scoppiata la pandemia che ci ha bloccato in casa per due mesi. Abbiamo compreso subito che non potevamo continuare il nostro cammino pastorale facendo finta che non fosse successo nulla. E' stato in realtà un evento che ha cambiato ciascuno di noi profondamente e quindi anche il nostro modo di vivere la fede. Dobbiamo porci queste domande:

- Cosa ci ha voluto dire il Signore nella tragica esperienza della pandemia da Covid-19?
- Poiché tale evento cambierà necessariamente il nostro modo di vivere e quindi anche il nostro modo di fare pastorale, quali scelte per il prossimo anno?
- Su quali punti insistere maggiormente?

Poiché non è stato possibile, a causa del *lockdown*, proseguire gli incontri con i membri del Consiglio presbiterale, del Consiglio pastorale diocesano e con i direttori degli uffici di curia, per riflettere insieme su questo evento, chiedo a tutti di inviarmi risposte sintetiche alle domande sopra riportate. Questo appello è rivolto ai presbiteri, ai diaconi, ai consacrati e tutti i fedeli laici; possono inviare un contributo a me personalmente: regattieri@cesena-sarsina.chiesacattolica.it cercando di rispondere alle domande riportate sopra, in forma sintetica; si può anche rispondere usando la posta tradizionale, i messaggi sms o qualsiasi altro mezzo di comunicazione. La scadenza dell'invio di tali contributi è fissata a **domenica 31 maggio**, in modo che io abbia la possibilità di redigere il testo che vorrei presentare, come ogni anno, a Martorano, il prossimo 18 giugno nel tradizionale incontro con i sacerdoti e i diaconi in occasione della festa del Sacro Cuore.

L'augurio è che, nonostante il difficile momento, possiamo vivere questo tempo come un'occasione di grazia per la nostra vita spirituale personale e delle nostre comunità ecclesiali. La Vergine, Madonna del nostro Popolo, ci assista e interceda per noi.



+ Douglas Regattieri

Cesena, 10 maggio 2020,
V Domenica di Pasqua

Il carrello della Spesa SOSpesa

I prodotti DONATI saranno distribuiti ai nuclei familiari presso la sede del Quartiere di appartenenza.

Grazie per il tuo contributo!



Il carrello della Spesa SOSpesa

E' possibile includere nella raccolta

GENERI ALIMENTARI

CONSERVABILI:

pasta, riso, farina

olio di oliva

legumi secchi

prodotti in scatola (legumi, tonno, carne)

passata e polpa di pomodoro

zucchero e sale

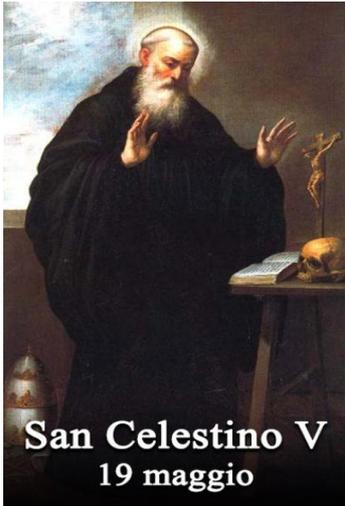
prodotti per l'igiene pe l'infanzia

(omogeneizzati, biscotti, pannolini)

Presso **Famila (Ex A&O)** Madonna dello Schioppo, **Coop** di Via Cervese e **Conad (Ex Simply)** a Villachiaviche

MARTIROLOGIO

19 MAGGIO



San Celestino V
19 maggio

SAN CELESTINO V

Il natale di san Pietro di Morè Confessore, il quale, da Anacoreta fu eletto Sommo Pontefice, e si chiamò Celestino quinto. Ma poi rinunciò al Papato, e conducendo vita religiosa nella solitudine, illustre per virtù e per miracoli, passò al Signore.

22 MAGGIO



Santa Rita da Cascia
22 maggio

SANTA RITA DA CASCIA

A Càscia, in Umbria, santa Rita Vedova, Monaca dell'Ordine degli Eremiti di sant'Agostino, la quale, dopo le nozze del secolo, amò unicamente l'eterno sposo Cristo. È la Sante Patrono dei casi disperati e apparentemente impossibili

LA LETTURA DEL GIORNO

VI Domenica del Tempo di Pasqua

1° Lettura: At 8,5-8.14-17

2° Lettura: 1Pt 3,15-18

Vangelo: Gv 14,15-21

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.

Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo.

Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

Parola di Dio

In un mondo allergico alle beatitudini de Cristo, Pietro raccomanda la ferezza e la gioia della fede; vuole che si sia pronti a motivare la propria religione cattolica. Ma aggiunge opportunamente: Fatelo con dolcezza e rispetto. Occorre pregare per i fratelli, istruire i fratelli, perdonare i fratelli, ma rimanere di granito di fronte allo sgretolamento delle dottrine umane. L'amore ci deve fare anime adoranti la Parola, e anime pietose e compassionevoli verso gli sviati, gli smarriti, i lontani dalla Parola.

È meglio, se così vuole Dio, soffrire operando il bene che facendo il male. La migliore delle testimonianze per la nostra fede è sempre la condotta di vita e il volto del credente: una vita onesta, un volto luminoso di gioia. Che importa se si è incompresi o condannati? Quando Cristo sembrò sconfitto in croce, fu proprio allora che salvò tutto. L'esser buoni rifà l'anima simile a quella del bimbo: fiduciosa, ilare, leggera, in pace.